

20 gennaio 2011 10:55

MESSICO: Narcoguerra. El Chapo: le fortune del piu' ricercato dei narcoboss

Alle 21,15 del 19 gennaio del 2001, il governo dell'allora presidente Felipe Calderon veniva a sapere che **Joaquin 'El Chapo' Guzman**, oggi considerato il narcoboss piu' potente e piu' ricco del mondo, non si trovava piu' nella prigione federale di Puente Grande.

Tuttora, rilevano i media locali, non si sa bene ancora come ci sia riuscito. La versione ufficiale e' che sia uscito dal carcere nascondendosi in un carrello della lavanderia. Grazie alla complicita' di 59 persone: tutte accusate di favoreggiamento, cinque sono ancora in prigione.

Ma non manca chi sostiene che, visto che poteva entrare ed uscire senza problemi da Puente Grande, semplicemente, 10 anni fa, non e' rientrato nella sua cella. E chi assicura che, invece, abbia usufruito di connivenze di altissimo livello.

Fatto sta che, da allora, nonostante sia stato incluso a suo tempo dagli Usa, insieme Osama Bin Laden, tra gli uomini piu' ricercati del mondo, e' stato sempre introvabile. E cio' pur se 'El Chapo', 63 anni, come ha reso noto oggi la Procura della Repubblica, come leader del Cartello di Sinaloa ha sulla coscienza, solo negli ultimi due anni, almeno 1.200 omicidi.

Nel frattempo, poi, alla luce dei picchi raggiunti dai prezzi del mercato della droga in Messico, probabilmente ha anche aumentato la sua fortuna che, secondo la classifica di Forbes del 2009, ammontava ad almeno un miliardo di dollari, ponendolo al 701/o posto nel mondo.

Detto 'El Chapo' per la sua modesta statura, un metro e 65, il narcoboss - come ha assicurato l'anno scorso il suo braccio destro, Ismael Zamaba in una famosa intervista al settimanale 'Proceso' - 'piu' che morire, teme soprattutto di finire un'altra volta tra le sbarre'.

Timore che, almeno secondo una leggenda, avrebbe superato una volta sola, nel 2007, per togliersi lo sfizio di cenare nel piu' lussuoso ristorante di Culiacan, capitale di Sinaloa.